

PRESENTATA A PESCARA LA MOSTRA SUGLI ORRORI DELLE GUERRE ORGANIZZATA DAL CSV ABRUZZO

3 Marzo 2025



PESCARA - Oggi è stata presentata la mostra regionale del Csv Abruzzo Ets 1914: "Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale". La conferenza stampa si è tenuta nella Maison des Arts | Fondazione Pescarabruzzo, in corso Umberto I, 87, che ospiterà l'esposizione fino al 16 marzo.

Hanno partecipato il presidente del Csv Abruzzo Ets, Casto Di Bonaventura; il curatore Antonio Besana, il presidente della Fondazione Pescarabruzzo, Nicola Mattoscio, il coordinatore della delegazione territoriale di Pescara del Csv Abruzzo, Lorenzo Di Flamminio.

Hanno portato i propri saluti il sindaco di Pescara, Carlo Masci; la sindaca di Spoltore, Chiara Trulli; il prorettore dell'università Gabriele d'Annunzio, Tonio Di Battista; il professor Antonio Di Sante dell'Ufficio scolastico regionale. Qui sotto e in allegato il comunicato stampa. In attach alcune foto della mostra e una della conferenza stampa.

"La guerra tira fuori il peggio e il meglio delle persone, le guerre non rendono grandi gli uomini ma fanno emergere la grandezza negli uomini buoni. La guerra è romantica solo per coloro che sono lontani dai suoni e dal tumulto della battaglia", Richard D. Winters. "Questa frase", dice il curatore Antonio Besana, "può essere la sintesi dei contenuti della mostra 1914: Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale che racconta di una tregua. Quella avvenuta sul fronte delle Fiandre, in Belgio, la notte di Natale del 1914. Una tregua che non è stata decisa dai grandi comandi ma dai soldati che si trovavano nelle trincee".

L'esposizione, nell'ambito del progetto "Scuola e Volontariato", è allestita dal Centro Servizi per il Volontariato Abruzzo Ets tra marzo e aprile nelle quattro province. In un contesto mondiale in cui la pace è minacciata e molte persone vivono senza

conoscerla, la mostra si propone di stimolare la memoria di eventi come la Tregua di Natale, affinché atti di coraggio e solidarietà non rimangano confinati nella storia, ma diventino esempi da seguire per affrontare le ingiustizie contemporanee, promuovendo i valori della solidarietà e della resistenza morale.

“Proprio oggi è necessario, come non mai, fare memoria del desiderio di pace che vive nel profondo del cuore umano”, spiega Casto Di Bonaventura, presidente Csv Abruzzo, “Questa mostra racconta proprio di quanto la forza di questo desiderio faccia cessare le ostilità tra gli uomini che lo accolgono. Ci dice anche che la pace nasce solo dalla fiducia nell’altro e dal sentirsi appartenenti alla comunità degli umani. Venirla a visitare ci aiuta a comprendere come il desiderio di pace aiuti a recuperare la bellezza della vita insieme”.

“Ospitare la prima tappa di questa mostra itinerante alla Maison des Arts della Fondazione Pescaraabruzzo”, dice Nicola Mattosio, presidente della Fondazione Pescaraabruzzo, “è un atto di forte valore simbolico e civile. L’esposizione non è soltanto un’occasione di riflessione storica, ma un appello concreto alla coscienza collettiva affinché il ricordo di gesti di umanità e di pace, come la Tregua di Natale del 1914, possa ispirare le nuove generazioni e quanti hanno responsabilità in questi momenti così difficili e con i gravi episodi di guerra che inaspettatamente sono ricompresi negli scenari a noi più prossimi. La Fondazione Pescaraabruzzo ha sempre creduto nella cultura come strumento di crescita sociale e di resistenza morale, ed è con questo spirito che accoglie e sostiene un’iniziativa così significativa”.

“La mostra nasce dal desiderio di comprendere meglio perché questa incredibile tregua avvenuta la notte di Natale del 1914 è potuta accadere”, ha spiegato Antonio Besana, “Per farlo abbiamo deciso ad andare a cercare il luogo dove la tregua è avvenuta e quindi siamo andati nelle Fiandre, nella cittadina di Ypres. Sono infatti profondamente convinto che la storia può essere meglio compresa andando a rileggerla sui luoghi dove è accaduta”. Sembra quasi che le pietre siano in grado di raccontare meglio quello che nel corso degli anni hanno visto.

“Questa mostra”, aggiunge Lorenzo Di Flamminio, “suscita stupore perché ci si ritrova immersi nella guerra come quei ragazzi dentro la trincea, si percepisce almeno in parte quel che hanno vissuto. L’abbraccio fra nemici di quella notte di Natale del 1915 è straordinariamente attuale in un mondo pieno di guerre come quello in cui viviamo”.

L’esposizione itinerante, resterà allestita dal 3 al 16 marzo a Pescara (nella Maison des Arts | Fondazione Pescaraabruzzo, corso Umberto I, 87), dal 19 al 25 marzo a Chieti (nell’androne del palazzo della Provincia, corso Marrucino, 97), dal 28 marzo al 4 aprile a Teramo (nell’ufficio lat e Casa del patto per la lettura del Comune, via Carducci, 17), dal 10 al 16 aprile a Sulmona (nel polo museale civico diocesano Santa Chiara, piazza Garibaldi).

Rappresenta una modalità privilegiata per avvicinare gli studenti, i cittadini e più in generale tutta la comunità regionale al problema dei conflitti che sono in corso in tutto il mondo. In un contesto mondiale in cui la pace è minacciata e molte persone vivono senza conoscerla, la mostra si propone di stimolare la memoria di eventi come la Tregua di Natale, affinché atti di coraggio e solidarietà non rimangano confinati nella storia, ma diventino esempi da seguire per affrontare le ingiustizie contemporanee, promuovendo i valori della solidarietà e della resistenza morale. 1914: Qualcosa di nuovo sul fronte occidentale è stata realizzata per il Meeting di Rimini.

L’esposizione si avvale di numerosi patrocini tra cui Regione Abruzzo, Consiglio regionale dell’Abruzzo, Ufficio scolastico regionale, le Fondazioni Pescaraabruzzo, Tercas, Carispaq, Provincia di Chieti, i Comuni di Pescara, Chieti, Teramo e Sulmona, la Diocesi di Sulmona-Valva, la Protezione civile di Cepagatti Torre Alex.